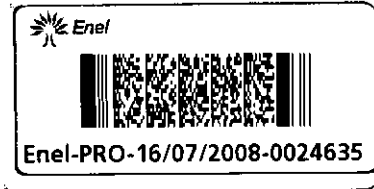




L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA LA SPEZIA

19136 La Spezia, Via Valdicocchi 32
T +39 0187327711 - F +39 0187327345



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2008-0020578 del 23/07/2008

Spett.le

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia
Ambientale

Divisione VI-Rischi Industriale e IPPC

Via Cristoforo Colombo 44

00147 ROMA RM

c.a Dott. Giuseppe Lo Presti

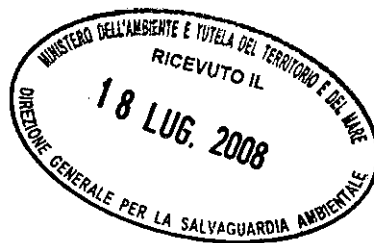
Oggetto: Enel Produzione S.p.A. - Centrale Termoelettrica Eugenio Montale La Spezia.
Procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale avviato con
lettera prot. DSA-2007-0029396 del 14/11/07, prat. N. DSA-RIS-AG-00[2007.179].
Comunicazione di istanza alla Provincia della Spezia per l'integrazione
dell'autorizzazione n° 122 del 14/11/2006 (Deposito preliminare di rifiuti).

Con la presente, Vi inviamo copia dell'istanza con relativi allegati, inoltrata alla
Provincia della Spezia in data 11/07/2008, per la modifica dell'autorizzazione n° 122 del
14/11/2006, inerente il deposito preliminare e la messa in riserva di rifiuti.

La richiesta di integrazione si è resa necessaria a seguito della produzione di fanghi
dell'impianto di cristallizzazione dei reflui del desolfatore.

Distinti saluti

All: c.s.d.



UNITA' DI BUSINESS
TERMOELETTRICA
LA SPEZIA
IL RESPONSABILE

A. CAMPI

ID 1956389

SINCERT

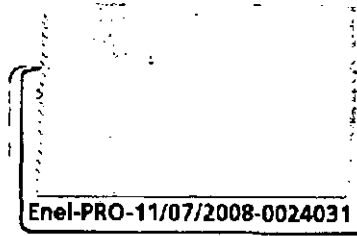




L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA LA SPEZIA

19135 La Spezia, Via Valdicocchi 32
T +39 0187327711 - F +39 0187327345



Spett.
Provincia della Spezia
Area Ambiente e Autorizzazioni
Via Vittorio Veneto, 2
19124 - La Spezia

Oggetto: Centrale termoelettrica della Spezia.

Richiesta di integrazione dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia della Spezia n° 122 del 14/11/2006.

Con la presente, si inoltra richiesta di integrazione dell'autorizzazione di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia della Spezia n° 122 del 14/11/2006.

Distinti saluti

UNITA' DI BUSINESS
TERMOELETTRICA
LA SPEZIA
IL RESPONSABILE

A. CAMPI





Spett.le
AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE DELLA SPEZIA
SETTORE AMBIENTE
VIA VENETO, 2
LA SPEZIA

Oggetto: Centrale Termoelettrica della Spezia.

Richiesta di integrazione dell'autorizzazione di cui alla
Determinazione Dirigenziale della Provincia della Spezia
n° 122 del 14/11/2006

L'ENEL Produzione S.p.A., Unità di Business Termoelettrica della
Spezia, Centrale Termoelettrica della Spezia, nella persona del suo
legale rappresentante Ing. Andrea Campi, nato a Subiaco (Roma) il
12 gennaio 1970, domiciliato nella presente presso l'ENEL
Produzione S.p.A., Unità di Business Termoelettrica della Spezia,
Centrale Termoelettrica della Spezia, Via Valdilocchi 32, La Spezia,

premesse

- che il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
con Decreto del 29 gennaio 1997 ha autorizzato l'esecuzione
degli interventi per il risanamento ambientale della Centrale
Termoelettrica ENEL della Spezia, tra cui un impianto di
desolforazione dei fumi; che il Ministero delle Attività Produttive,
con decreto del 7 ottobre 2005, ha autorizzato l'Enel Produzione
a realizzare un sistema per la cristallizzazione dei residui derivanti
dal suddetto impianto di desolforazione dei fumi;

- che dall'impianto di cristallizzazione derivano rifiuti costituiti da fanghi, definiti con codice 100121;
- che con Determinazione Dirigenziale della Provincia della Spezia n.122, prot. n.63939 del 14 novembre 2006, è stato autorizzato il deposito preliminare e la messa in riserva del rifiuto non pericoloso CER 100105 "Rifiuti solidi provenienti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi" per uno stoccaggio massimo di 10.000 m³;

chiede

ai sensi dell'art. 210 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 34 della Legge Regionale n° 18 del 21 giugno 1999, ad integrazione della Determinazione Dirigenziale n° 122/2006,

l'autorizzazione all'esercizio presso la Centrale Termoelettrica della Spezia del deposito preliminare e della messa in riserva del rifiuto non pericoloso: 100121 "fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti".

A tale scopo verrà realizzata all'interno del capannone di stoccaggio gessi un'area confinata dedicata allo stoccaggio dei fanghi prodotti dal cristallizzatore. La volumetria utile per lo stoccaggio del gesso sarà pertanto ridotta a circa 7.500 m³.

Si precisa inoltre:

a) produzione del rifiuto:

Il rifiuto è costituito da fanghi, prodotti nel processo di cristallizzazione dei residui derivanti dall'impianto di

desolforazione dei fumi di combustione del carbone. I fanghi vengono estratti al termine dell'operazione di filtrazione effettuata con filtropressa. I fanghi vengono raccolti in cassoni scarrabili a tenuta stagna, idonei anche per il trasporto agli impianti di smaltimento/riutilizzo. La produzione di fanghi prevista è di circa 2.000 tonnellate all'anno.

b) modalità di conferimento del rifiuto:

I fanghi, di norma, sono inviati allo smaltimento/riutilizzo direttamente dal punto di raccolta situato al termine del processo di filtrazione tramite automezzi, utilizzando i medesimi cassoni adibiti alla raccolta, dotati di idonea copertura. Nel caso di impedimento allo smaltimento/riutilizzo immediato, il rifiuto è trasportato al luogo di stoccaggio con i cassoni di raccolta caricati su automezzi. L'area individuata per lo stoccaggio del materiale è situata all'interno del capannone adibito al deposito del gesso. L'area utile prevista per lo stoccaggio dei fanghi è di circa 400 m². Lo stoccaggio è effettuato utilizzando gli stessi cassoni scarrabili idonei al trasporto o eventualmente sfuso. Nel capannone potranno essere posizionati fino a dieci cassoni, con capacità massima di 20 m³ ciascuno. La quantificazione del rifiuto conferito si effettua mediante pesatura dei mezzi su bilancia presente in centrale con annotazione del peso sul formulario di identificazione e sul registro di carico e scarico.

c) **precauzioni in materia di sicurezza e igiene ambientale adottate:**

Il confinamento del rifiuto in area coperta si rende necessario per impedire l'eventuale risolubilizzazione dei fanghi in caso di pioggia.

Per evitare possibili percolamenti, all'interno del capannone la superficie adibita al deposito dei cassoni contenenti i fanghi è opportunamente impermeabilizzata, dotata di idonea pendenza e di pozzetto di raccolta munito di pompa di estrazione. L'area adibita al deposito dei cassoni contenenti i fanghi è opportunamente confinata dalla restante area adibita al deposito del gesso. L'eventuale percolamento sarà raccolto e inviato all'impianto di trattamento delle acque reflue.

Con osservanza.

La Spezia, 27 giugno 2008

UNITA' DI BUSINESS
TERMOELETTRICA
LA SPEZIA
IL RESPONSABILE



Allegati:

1) relazione tecnica con:

- planimetria con l'ubicazione del sito di stoccaggio;
- sezioni del capannone di stoccaggio;

2) dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato;

3) dichiarazione di non trovarsi in stato di fallimento, di

liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;

4) dichiarazione di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena, a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente o alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria o alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

5) certificazione antimafia ai sensi della normativa vigente;

6) nominativo di Responsabile Tecnico (anche per i rifiuti oggetto di altre autorizzazioni).



DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA LA SPEZIA
CENTRALE EUGENIO MONTALE

RELAZIONE TECNICA

Allegata alla Richiesta di integrazione dell'Autorizzazione di cui alla
Determinazione Dirigenziale della Provincia della Spezia
n° 122 del 14/11/2006

STOCCAGGIO DEI FANGHI
PRODOTTI DALL' IMPIANTO DI CRISTALLIZZAZIONE
DEI RESIDUI DELL'IMPIANTO DI DESOLFORAZIONE FUMI

LA SPEZIA, 27/06/2008

INDICE

OGGETTO	3
PROCESSO PRODUTTIVO CHE ORIGINA IL RIFIUTO	3
GESTIONE OPERATIVA DEL RIFIUTO PRODOTTO	5
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO	6
ELENCO ALLEGATI	6

OGGETTO

La presente Relazione Tecnica descrive le modalità di produzione e di gestione dei fanghi, prodotti dall'impianto di cristallizzazione dei residui derivanti dall'impianto di desolforazione dei fumi dalla Sezione 3, della centrale termoelettrica "Eugenio Montale" della Spezia.

PROCESSO PRODUTTIVO CHE ORIGINA IL RIFIUTO

La sezione 3 della centrale termoelettrica della Spezia "Eugenio Montale" genera energia elettrica sfruttando l'energia termica liberata dalla combustione del carbone. I fumi prodotti dalla combustione vengono immessi in atmosfera attraverso un camino.

Per diminuire il contenuto di sostanze inquinanti presenti nei fumi scaricati al camino sono stati realizzati una serie di interventi impiantistici di adeguamento ambientale, in particolare è stato installato un impianto di desolforazione dei fumi per l'abbattimento delle emissioni di biossido di zolfo (SO_2) (impianto DeSOx).

Tale impianto utilizza come unico reagente il calcare (CaCO_3), proveniente dagli impianti di lavorazione del marmo (marmettola), opportunamente miscelato con acqua industriale; la reazione chimica che avviene porta alla formazione di anidride carbonica (CO_2) e gesso biidrato ($\text{CaSO}_4 \cdot 2\text{H}_2\text{O}$). Il gesso opportunamente filtrato e disidratato da apposite centrifughe, è messo a parco in un capannone di stoccaggio, prima del conferimento ai centri di recupero o smaltimento autorizzati.

L'acqua estratta dalle centrifughe contiene solidi sospesi e sali disciolti.

Per la sua depurazione, il refluo era già inviato all'impianto di trattamento acque reflue e spurghi di desolforazione (ITAR-TSD); l'effluente trattato è già in parte recuperato (quando le condizioni di salinità risultano idonee) e riutilizzato come acqua industriale nei cicli di produzione della centrale.

Al fine di massimizzare all'interno del ciclo produttivo i recuperi di acque trattate dall'impianto ITAR-TSD, minimizzando nel contempo gli scarichi, è stato realizzato un nuovo impianto per il trattamento degli effluenti provenienti dal desolforatore.

L'impianto è basato su un sistema di evaporazione e cristallizzazione dei suddetti reflui, che realizza la completa distillazione dell'acqua e la separazione allo stato solido di tutti i sali presenti.

Il nuovo impianto risponde pertanto sia all'esigenza di riduzione dell'impatto dovuto ai reflui prodotti dalle centrali termoelettriche, sia a quella di massimizzare il recupero della risorsa idrica utilizzata; non comporta la modifica del ciclo produttivo della centrale, ma solo un miglioramento del ciclo delle acque.

Lo spurgo DeSOx viene raccolto in un serbatoio e successivamente inviato al pretrattamento, articolato su due stadi:

1. Primo stadio di neutralizzazione, flocculazione e chiarificazione.
2. Secondo stadio di decalcificazione

Nel primo stadio la corrente da trattare viene neutralizzata ed i solidi sospesi che si formano vengono flocculati, sedimentati ed inviati al preesistente sistema di filtrazione asservito all'impianto TAR. Il primo stadio è costituito da tre vasche di reazione nelle quali l'acqua viene additivata con latte calce, cloruro ferrico, solfuro di sodio e polielettrolita e da un chiarificatore per la separazione dei solidi sospesi prodotti. La portata di trattamento di tale stadio è pari a circa 30 m³/h.

Una quota dell'effluente trattato dal primo stadio è ricircolata al DeSOx senza ulteriori trattamenti, mentre la quota rimanente viene inviata al secondo stadio del pretrattamento, dotato di un serbatoio d'accumulo: in questo stadio si dosa carbonato di sodio che produce la decalcificazione dell'acqua per formazione di carbonato di calcio insolubile; i solidi sospesi che si formano sono fatti sedimentare ed inviati alla filtropressatura dell'impianto TAR preesistente. In questo stadio di trattamento, la portata dell'acqua è di circa 15 m³/h.

I sistemi d'accumulo e preparazione dei reagenti (escluso quello del carbonato di sodio), come il già citato sistema di ispessimento e filtropressatura dei sali, sono quelli esistenti nell'ITAR.

L'acqua pretrattata dal secondo stadio è inviata al successivo stadio evaporazione-cristallizzazione. Tale sistema è costituito da un evaporatore, con portata di circa 15 m³/h dove avviene la concentrazione dei sali disciolti ed infine da un cristallizzatore, da 2-3 m³/h, dove avviene la formazione del fango.

Per la separazione dei solidi prodotti sono installati due filtri a pressa che tramite scivoli recapitano nei contenitori sottostanti.

Come contenitori di raccolta possono essere utilizzati cassoni scarrabili, utilizzabili anche per trasporto al destino finale o al deposito preliminare.

GESTIONE OPERATIVA DEL RIFIUTO

Il fango prodotto dalla filtrazione finale del processo di cristallizzazione, di norma è raccolto in cassoni scarrabili della capacità massima di 20 m³

I contenitori con il fango prodotto, quando non sono inviati direttamente a destino, sono trasportati al capannone di stoccaggio mediante autocarri e depositati nell'area destinata. La movimentazione dei contenitori avviene con mezzi idonei alla movimentazione degli scarrabili.

L'area di stoccaggio dei sali è ricavata all'interno del capannone adibito allo stoccaggio dei gessi. La superficie dedicata al deposito degli scarrabili contenenti il fango è di circa 400 m² ed è separata dalla zona di deposito del gesso da un muro di altezza quattro metri. La pendenza della superficie permette il convogliamento di eventuale percolato in un pozzetto di raccolta.

Nell'area destinata possono essere collocati fino ad un massimo di 10 scarrabili.

Se necessario, le caratteristiche dell'area e del rifiuto ne permettono lo stoccaggio anche allo stato sfuso, fino al volume di 200 m³, equivalente a quello complessivo dei contenitori, mantenendo le stesse condizioni di sicurezza ambientale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il fango prodotto dal processo di cristallizzazione dei fumi è classificato come rifiuto. La gestione operativa del rifiuto deve quindi adempiere alle prescrizioni normative riportate nella parte quarta del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" (D.Lgs. 152/06) riguardanti "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

L'allegato D alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 classifica questo tipo di rifiuto con il codice 10 01 21. Dalle analisi eseguite il rifiuto è risultato non pericoloso.

Considerata la produzione annuale, prevista in circa 2-3000 tonnellate, e la conseguente previsione di possibile superamento del quantitativo consentito quale deposito preliminare, il deposito necessita di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dell'autorità competente.

Poiché la destinazione finale del rifiuto può avvenire sia presso impianti autorizzati per il riutilizzo sia presso impianti autorizzati per lo smaltimento, si richiede autorizzazione per esercizio di:

operazione di recupero R13 "Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12" (Allegato C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06)

operazione di smaltimento D15 "Deposito preliminare prima delle operazioni da D1 a D14" (Allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06)

CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Il fango prodotto è un solido non polverulento, non deliquescente, costituito da una miscela di sali in percentuali variabili (principalmente solfati, cloruri e carbonati di calcio, sodio e magnesio), con un residuo secco a 105°C pari a circa 97,7% in peso; dalle risultanze analitiche, in riferimento ai codici da H3 a H8, H10 e H11, risulta essere un rifiuto non pericoloso.

ALLEGATI

Si riportano in allegato alla presente relazione le tavole relative a:

- planimetria con l'ubicazione del sito di stoccaggio
- nuova sistemazione del capannone, con indicazione delle sezioni adibite al deposito preliminare dei gessi e dei sali.

Cambia dimensione caratteri: A A A Stampa

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di LA SPEZIA

Documento n. T 9050647 estratto dal Registro Imprese in data 05/02/2007

Visura ordinaria di unita' locale o sede secondaria

Denominazione: ENEL PRODUZIONE S.P.A.
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON UNICO SOCIO
Sede legale: RM
Codice fiscale: 05617841001
Numero REA: SP-99524

Indice del documento

Sede

Informazioni da statuto/atto costitutivo

Unita' locali

Sede

Iscrizione REA Numero Repertorio Economico Amministrativo (REA): 99524
Data iscrizione: 02/11/1999

Estremi della sede Numero Repertorio Economico Amministrativo: RM-904803

Sede legale RM

[torna all'indice](#)

Informazioni da statuto/atto costitutivo » Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese Codice fiscale e numero d'iscrizione: 05617841001
del registro delle imprese di ROMA
Precedente numero di iscrizione: RM-1998-193702

Sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA

[torna all'indice](#)

Unita' locali

UNITA' LOCALE n. 1 SEDE AMMINISTRATIVA , SEDE OPERATIVA
Insegna: CENTRALE TERMICA LA SPEZIA
Data apertura: 01/10/1999

Indirizzo LA SPEZIA (SP)
VIA VALDILOCCHI 32 cap 19100
Telefono: 0187 553111
Telefax: 0187 553245

Attività esercitata **PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA ED ALL'ESTERO E QUALSIASI ALTRA ATTIVITA' AD
ESSA CONNESSA, STRUMENTALE, AFFINE, COMPLEMENTARE O COMUNQUE UTILE PER IL
CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.**

Classificazione
ATECORI
2102
della
descrizione
attività
(informazione
di sola natura
statistica)

Attività: 40.1 -PRODUZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE E COMMERCIO DI ENERGIA ELETTRICA
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 01/10/1999

[torna all'indice](#)

Aggiornamento Impresa

Data ultimo protocollo: 30/01/2007

[torna all'indice](#)



L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA LA SPEZIA

19136 La Spezia, Via Valdilocchi 32
T +39 0187327711 - F +39 0187327345

L'ENEL Produzione S.p.A., Unità di Business Termoelettrica della Spezia, Centrale Termoelettrica della Spezia, nella persona del suo legale rappresentante Ing. Andrea Campi, nato a Subiaco (Roma) il 12 gennaio 1970, domiciliato nella presente presso l'ENEL Produzione S.p.A., Unità di Business Termoelettrica della Spezia, Centrale Termoelettrica della Spezia, Via Valdilocchi 32, La Spezia, dichiara di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera.

UNITÀ DI BUSINESS
TERMOELETTRICA
LA SPEZIA
in fede
IL RESPONSABILE

A. CAMPI

La Spezia, 27 giugno 2008





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA LA SPEZIA

19136 La Spezia, Via Valdilocchi 32
T +39 0187327711 - F +39 0187327345

Il sottoscritto Ing. Andrea Campi, nato a Subiaco (Roma) il 12 gennaio 1970, domiciliato presso l'ENEL Produzione S.p.A., Unità di Business Termoelettrica della Spezia, Centrale Termoelettrica della Spezia, Via Valdilocchi 32, La Spezia, dichiara di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena, a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente o alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria o alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo.

UNITA' DI BUSINESS
TERMOELETTRICA
LA SPEZIA In fede
IL RESPONSABILE



A. CAMPI

La Spezia, 27 giugno 2008

SINCERT





L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

DIVISIONE GENERAZIONE ED ENERGY MANAGEMENT
UNITÀ DI BUSINESS TERMOELETTRICA LA SPEZIA

19136 La Spezia, Via Valditocchi 32
T +39 0187327711 - F +39 0187327345

Spett.le
Provincia della Spezia
Area Ambiente e Autorizzazioni
Via Veneto, 2
19124 La Spezia


La Spezia, 27 giugno 2008

Oggetto: Nomina responsabile tecnico

Vi comunichiamo che il Responsabile Tecnico relativamente alle operazioni di stoccaggio di rifiuti presso la Centrale Termoelettrica Eugenio Montale della Spezia è l'ing. Fabio Marcenaro.

Distinti saluti

UNITA' DI BUSINESS
TERMOELETTRICA
LA SPEZIA
IL RESPONSABILE



A. CAMPI

SINCERT





Camera di Commercio
La Spezia

Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 05617841001
del Registro delle Imprese di ROMA
data di iscrizione: 29/10/1998

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 29/10/1998

Iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 904803

Denominazione: ENEL PRODUZIONE S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO

Sede:
ROMA (RM) VIALE REGINA MARGHERITA, 125 CAP 00198

Costituita con atto del 13/10/1998

Durata della società:
data termine: 31/12/2100

Oggetto Sociale:

ART. 4 DI STATUTO

4.1 LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:

A) L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA, IN ITALIA ED ALL'ESTERO E, NELL'AMBITO DI TALE ATTIVITA', LA SOCIETA' POTRA' SVOLGERE ANCHE PRESTAZIONI IN FAVORE DI TERZI CONNESSE ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI, ALLA LOGISTICA COMBUSTIBILI ED ALLA SICUREZZA SUL LAVORO, NONCHE' SVILUPPARE INIZIATIVE VOLTE A VALORIZZARE I SITI INDUSTRIALI NEI QUALI SONO LOCALIZZATI GLI IMPIANTI DI GENERAZIONE ED A CONSENTIRE UNA MIGLIORE UTILIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI STESSI NELL'AMBITO DI CICLI PRODUTTIVI CHE POSSANO INTEGRARSI CON QUELLO DI GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA;
B) L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO, CONSULENZA ED ASSISTENZA IN TUTTI I SETTORI ATTINENTI L'ATTIVITA' SOPRA INDICATA;
C) L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI STUDIO, PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, INSTALLAZIONE, AVVIAMENTO E GESTIONE, RINNOVAMENTO AMBIENTALE, MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTI INDUSTRIALI IN CAMPO ENERGETICO, CON SPECIFICO RIGUARDO ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, NONCHE' LA PRESTAZIONE DEI SERVIZI CONNESSI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' DI CONSULENZA E DI COMMITTENZA.

4.2 AI FINI DEL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, LA SOCIETA' PUO' SVOLGERE QUALSIASI ALTRA ATTIVITA' AD ESSO CONNESSA, STRUMENTALE, AFFINE, COMPLEMENTARE O, COMUNQUE UTILE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.
IN PARTICOLARE, LA SOCIETA' PUO' COMPIERE OPERAZIONI MOBILIARI, IMMOBILIARI, COMMERCIALI, INDUSTRIALI E FINANZIARIE, E PUO' ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' ED IMPRESE, SIA ITALIANE CHE STRANIERE, CHE SVOLGONO ATTIVITA' ANALOGA, AFFINE O CONNESSA ALLA PROPRIA OD A QUELLA DEI SOGGETTI PARTECIPATI; PUO' INOLTRE CONTRARRE MUTUI E RICORRERE A FORME DI FINANZIAMENTO E CONCEDERE LE OPPORTUNE GARANZIE MOBILIARI ED IMMOBILIARI, REALI O PERSONALI, COMPRESSE FIDEIUSSIONI, A GARANZIA DI OBBLIGAZIONI PROPRIE OVVERO DI SOCIETA' O DI IMPRESE NELLE QUALI ABBA, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, INTERESSENZE O PARTECIPAZIONI OVVERO CHE RISULTINO SOTTOPOSTE A COMUNE CONTROLLO.



SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Sistema di amministrazione adottato: TRADIZIONALE

Soggetto che esercita il controllo contabile: SOCIETA' DI REVISIONE

- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

numero componenti in carica: 7

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

COLLEGIO SINDACALE:

- Sindaci effettivi

numero componenti in carica: 3

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

- Sindaci supplenti

numero componenti in carica: 2

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO

INFORMAZIONI SULLO STATUTO

Poteri da Statuto:

ART. 20 DI STATUTO

20.1 LA GESTIONE DELL'IMPRESA SPETTA ESCLUSIVAMENTE AGLI AMMINISTRATORI, I QUALI COMPIONO LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE.

20.2 OLTRE AD ESERCITARE I POTERI CHE GLI SONO ATTRIBUITI DALLA LEGGE, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' COMPETENTE A DELIBERARE CIRCA:

A) LA FUSIONE E LA SCISSIONE, NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE;

B) L'ISTITUZIONE O LA SOPPRESSIONE DI SEDI SECONDARIE;

C) L'INDICAZIONE DI QUALI TRA GLI AMMINISTRATORI HANNO LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA';

D) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE IN CASO DI RECESSO DI UNO O PIU' SOCI;

E) L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO A DISPOSIZIONI NORMATIVE;

F) IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE NEL TERRITORIO NAZIONALE;

G) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE, NEI CASI CONSENTITI DALLA LEGGE.

ART. 21 DI STATUTO

21.1 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PUO' DELEGARE, NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2381 DEL CODICE CIVILE, PROPRIE ATTRIBUZIONI AD UN COMITATO ESECUTIVO E/O AD UNO O PIU' DEI SUOI COMPONENTI, DETERMINANDO IL CONTENUTO, I LIMITI E LE EVENTUALI MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA DELEGA. NON POSSONO ESSERE CONFERITE DELEGHE O PARTICOLARI CARICHE, ANCHE IN VIA SUPPLETIVA O TRANSITORIA, ALL'AMMINISTRATORE EVENTUALMENTE NOMINATO AI SENSI DELL'ART. 6.3, LETT. D) DELLO STATUTO.

21.2 GLI ORGANI DELEGATI RIFERISCONO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE, CON UNA PERIODICITA' NON SUPERIORE A SEI MESI, SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIORE RILIEVO, PER LE LORO DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA SOCIETA' E DALLE SUE CONTROLLATE.

21.3 RIENTRA NEI POTERI DEGLI ORGANI DELEGATI CONFERIRE, NELL'AMBITO DELLE ATTRIBUZIONI RICEVUTE, DELEGHE PER SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI A DIPENDENTI DELLA SOCIETA' ED A TERZI, CON FACOLTA' DI SUBDELEGA.

ART. 22 DI STATUTO

22.1 LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' E LA FIRMA SOCIALE SPETTANO SIA AL PRESIDENTE SIA A CHI RICOPRE L'INCARICO DI AMMINISTRATORE DELEGATO E, IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DEL PRIMO, AL VICE PRESIDENTE SE NOMINATO. LA FIRMA DEL VICE PRESIDENTE FA FEDE DI FRONTE AI TERZI DELL'ASSENZA O DELL'IMPEDIMENTO DEL PRESIDENTE.

22.2 I PREDETTI LEGALI RAPPRESENTANTI POSSONO CONFERIRE POTERI DI RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA', PURE IN SEDE PROCESSUALE, ANCHE CON FACOLTA' DI SUBDELEGA. IN NESSUN CASO LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA', ANCHE IN RELAZIONE A SINGOLI AFFARI, PUO' ESSERE ATTRIBUITA ALL'AMMINISTRATORE EVENTUALMENTE NOMINATO AI SENSI DELL'ART. 6.3, LETT. D) DELLO STATUTO.



ART. 24 DI STATUTO

24.1 IL PRESIDENTE:

- A) HA POTERI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' AI SENSI DELL'ART. 22.1 DI STATUTO;
- B) PRESIEDE L'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART. 12.1 DI STATUTO;
- C) CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.16 E 17.1 DI STATUTO, NE FISSA L'ORDINE DEL GIORNO, NE COORDINA I LAVORI E PROVVEDE AFFINCHÉ ADEGUATE INFORMAZIONI SULLE MATERIE ISCRITTE ALL'ORDINE DEL GIORNO VENGANO FORNITE A TUTTI I CONSIGLIERI;
- D) VERIFICA L'ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO.

Poteri associati alla carica di CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE:

RESTANO RISERVATE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - OLTRE ALLE ATTRIBUZIONI AD ESSO SPETTANTI AI SENSI DI LEGGE E DI STATUTO - LE DELIBERAZIONI RIGUARDANTI:

- A) LA COSTITUZIONE DI NUOVE SOCIETA', L'ASSUNZIONE E ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETA';
- B) L'APPROVAZIONE E MODIFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DI BASE DELLA SOCIETA';
- C) LA STIPULA DI CONVENZIONI (CON MINISTERI, ENTI LOCALI, ECT;) DI PREMINENTE RILIEVO PER LA SOCIETA';
- D) L'APPROVAZIONE DI INVESTIMENTI DI IMPORTO SUPERIORE A 20 MILIONI DI EURO;
- E) L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE DA ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE O PARTECIPATE DEL GRUPPO CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LETTERA C) DELL'ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE, NONCHE' LA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI E DELLE EVENTUALI VARIANTI PER UN IMPORTO SUPERIORE A 20 MILIONI DI EURO;
- F) LA PARTECIPAZIONE A GARE, L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE DALL'ESTERNO (ANCHE TRAMITE ATI, CONSORZI E JOINT VENTURE) E LA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI CHE COMPORTINO UN IMPEGNO SUPERIORE A 10 MILIONI DI EURO;
- G) LA STIPULA DI CONTRATTI DI ACQUISTO, VENDITA E DISPACCIAMENTO DI ENERGIA ELETTRICA DI IMPORTO UNITARIO SUPERIORE A 600 MILIONI DI EURO, NONCHE' SULLA BASE DELLE POLITICHE DEFINITE NELL'AMBITO DEL GRUPPO, LA STIPULA DI CONTRATTI PER LA COPERTURA DI RISCHI COMMODITIES, COPERTURA DI IMPORTO UNITARIO SUPERIORE A 110 MILIONI DI EURO;
- H) L'ACQUISTO E LA VENDITA DI CERTIFICATI VERDI PER UN IMPORTO SUPERIORE A 50 MILIONI DI EURO E DI CERTIFICATI RECS PER UN IMPORTO SUPERIORE A 5 MILIONI DI EURO;
- I) L'ACQUISTO E LA VENDITA DI QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA, DI CREDITI DI EMISSIONE E DI ALTRI DIRITTI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI LIMITAZIONE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI, INTRODOTTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA N. 2003/87/CE, DALLE NORME NAZIONALI, NONCHE' DAL PROTOCOLLO DI KYOTO, PER UN IMPORTO SUPERIORE A 140 MILIONI DI EURO;
- J) LA PARTECIPAZIONE A PROCEDURE CONCORSUALI INDETTE DALL 'ACQUIRENTE UNICO S.P.A. PER LA STIPULA DI CONTRATTI DI COMPRAVENDITA DI ENERGIA ELETTRICA E DI CONTRATTI DIFFERENZIALI PER UN IMPORTO UNITARIO SUPERIORE A 600 MILIONI DI EURO;
- K) LA STIPULA DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO PER LA SOCIETA'A MEDIO E LUNGO TENNINE;
- L) LA STIPULA DI CONTRATTI IN AMBITO INFRAGRUPPO (NON DIRETTAMENTE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' DI BUSINESS) PER UN IMPORTO UNITARIO SUPERIORE A 10 MILIONI DI EURO;
- M) LA STIPULA DI CONTRATTI DI CONSULENZA GCSTIONALE PER UN IMPORTO UNITARIO SUPERIORE A 500.000 EURO;
- N) L'ASSUNZIONE DI DETERMINAZIONI SULLE TRANSAZIONI DI LIVELLO UNITARIO SUPERIORE AD 2 MILIONI DI EURO;
- O) LA STIPULA DI CONTRATTI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI SULL'ENERGIA PER UN IMPORTO UNITARIO SUPERIORE A 600 MILIONI DI EURO;

Modalità di convocazione, intervento e funzionamento dell'assemblea:
ART. 9



9.1 LE ASSEMBLEE ORDINARIE E STRAORDINARIE SONO TENUTE, DI REGOLA, NEL COMUNE DOVE HA SEDE LA SOCIETA', SALVA DIVERSA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PURCHE' IN ITALIA.

9.2 L'ASSEMBLEA VIENE CONVOCATA MEDIANTE AVVISO COMUNICATO ALMENO OTTO GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA CON MEZZI, ANCHE TELEMATICI, CHE GARANTISCANO LA PROVA DELL'AVVENUTO RICEVIMENTO.

9.3 L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEVE ESSERE CONVOCATA ALMENO UNA VOLTA L'ANNO, PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, ENTRO CENTOVENTI GIORNI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE.

9.4 E' AMMESSA LA POSSIBILITA' CHE LE RIUNIONI ASSEMBLEARI SI TENGANO MEDIANTE MEZZI DI TELECOMUNICAZIONE, ALLE CONDIZIONI FISSATE IN STATUTO (IVI ALLO STESSO ART. 9.4).

ART. 10

10.1 L'INTERVENTO IN ASSEMBLEA E' REGOLATO DALLA VIGENTE NORMATIVA.

ART. 11

11.1 OGNI AZIONISTA CHE ABBAIA IL DIRITTO DI INTERVENIRE ALL'ASSEMBLEA PUO' FARSI RAPPRESENTARE AI SENSI DI LEGGE, MEDIANTE DELEGA SCRITTA.

Clausole di recesso:

ART. 7

7.1 CIASCUN SOCIO HA DIRITTO DI RECEDERE DALLA SOCIETA' NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE, FATTO SALVO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 7.2.

7.2 NON COMPETE IL DIRITTO DI RECESSO NEI CASI DI:

A) PROROGA DEL TERMINE DI DURATA DELLA SOCIETA';

B) INTRODUZIONE, MODIFICA O RIMOZIONE DI VINCOLI ALLA CIRCOLAZIONE DEI TITOLI AZIONARI.

Modifiche statutarie - atti e fatti soggetti a deposito:

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA 23/3/2004 TRA LE ALTRE MODIFICHE STATUTARIE:

HA APPROVATO IL SEGUENTE ART. 6.3:

""6.3 AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 2 DEL DECRETO - LEGGE 31 MAGGIO 1994,

N.332, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 1994, N. 474, IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, D'INTESA CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, E' TITOLARE DEI SEGUENTI POTERI SPECIALI:

A) OPPOSIZIONE ALL'ASSUNZIONE, DA PARTE DEI SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI OPERI IL LIMITE AL POSSESSO AZIONARIO DI CUI ALL'ART. 3 DEL DECRETO - LEGGE 31 MAGGIO 1994 N. 332, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 1994 N. 474, DI PARTECIPAZIONI RILEVANTI, PER TALI INTENDENDOSI QUELLE CHE RAPPRESENTANO ALMENO LA VENTESIMA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE COSTITUITO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA O LA PERCENTUALE MINORE STABILITA CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE. L'OPPOSIZIONE DEVE ESSERE ESPRESSA ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA COMUNICAZIONE, CHE DEVE ESSERE EFFETTUATA A CURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL MOMENTO DELLA RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL LIBRO SOCI, QUALORA IL MINISTRO RITENGA CHE L'OPERAZIONE RECHI PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO. NELLE MORE DI DECORRENZA DEL TERMINE PER L'ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE, IL DIRITTO DI VOTO E COMUNQUE QUELLI

AVENTI CONTENUTO DIVERSO DA QUELLO PATRIMONIALE, CONNESSI ALLE AZIONI CHE RAPPRESENTANO LA PARTECIPAZIONE RILEVANTE, SONO SOSPESI. IN CASO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE, ATTRAVERSO PROVVEDIMENTO DEBITAMENTE MOTIVATO IN RELAZIONE AL CONCRETO PREGIUDIZIO ARRECATO DALL'OPERAZIONE AGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO, IL CESSIONARIO NON PUO' ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO E COMUNQUE QUELLI AVENTI CONTENUTO DIVERSO DA QUELLO PATRIMONIALE, CONNESSI ALLE AZIONI CHE RAPPRESENTANO LA PARTECIPAZIONE RILEVANTE E DOVRA' CEDERE LE STESSE AZIONI ENTRO UN ANNO. IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA IL TRIBUNALE, SU RICHIESTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ORDINA LA VENDITA DELLE AZIONI CHE RAPPRESENTANO LA PARTECIPAZIONE RILEVANTE SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 2359 - TER DEL CODICE CIVILE. IL PROVVEDIMENTO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE E' IMPUGNABILE ENTRO SESSANTA GIORNI DAL CESSIONARIO INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO;

B) OPPOSIZIONE ALLA CONCLUSIONE DI PATTI O ACCORDI DI CUI ALL'ART. 122 DEL TESTO



UNICO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, NEL CASO IN CUI VI SIA RAPPRESENTATA ALMENO LA VENTESIMA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE COSTITUITO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA O LA PERCENTUALE MINORE STABILITA CON DECRETO DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA. AI FINI DELL'ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE LA CONSOB INFORMA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA DEI PATTI E DEGLI ACCORDI RILEVANTI AI SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO DI CUI ABBAIA AVUTO COMUNICAZIONE IN BASE AL CITATO ART. 122 DEL TESTO UNICO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 1998. IL POTERE DI OPPOSIZIONE DEVE ESSERE ESERCITATO ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA COMUNICAZIONE EFFETTUATA DALLA CONSOB. NELLE MORE DI DECORRENZA DEL TERMINE PER L'ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE, IL DIRITTO DI VOTO E COMUNQUE QUELLI AVENTI CONTENUTO DIVERSO DA QUELLO PATRIMONIALE DEI SOCI ADERENTI AL PATTO SONO SOSPESI. IN CASO DI EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI OPPOSIZIONE, DEBITAMENTE MOTIVATO IN RELAZIONE AL CONCRETO PREGIUDIZIO ARRECATO DAI SUDETTI ACCORDI O PATTI AGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO, GLI ACCORDI SONO INEFFICACI. QUALORA DAL COMPORTAMENTO IN ASSEMBLEA DEI SOCI SINDACATI SI DESUMA IL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CON L'ADESIONE AI PATTI DI CUI AL CITATO ART. 122 DEL TESTO UNICO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 1998, LE DELIBERE ASSUNTE CON IL VOTO DETERMINANTE DEI SOCI STESSI SONO IMPUGNABILI. IL PROVVEDIMENTO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE E' IMPUGNABILE ENTRO SESSANTA GIORNI DAI SOCI ADERENTI AI PATTI O AGLI ACCORDI INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO;

C) VETO, DEBITAMENTE MOTIVATO IN RELAZIONE AL CONCRETO PREGIUDIZIO ARRECATO AGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO, ALL'ADOZIONE DELLE DELIBERE DI SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA', DI TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, DI FUSIONE, DI SCISSIONE, DI TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE ALL'ESTERO, DI CAMBIAMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, DI MODIFICA DELLO STATUTO CHE SOPPRIMONO O MODIFICANO I POTERI DI CUI ALLE LETTERE A), B), C) E D) DELLA PRESENTE CLAUSOLA. IL PROVVEDIMENTO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI VETO E' IMPUGNABILE ENTRO SESSANTA GIORNI DAI SOCI DISSENZIENTI INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO;

D) NOMINA DI UN AMMINISTRATORE SENZA DIRITTO DI VOTO. IN CASO DI CESSAZIONE DALL'INCARICO DELL'AMMINISTRATORE COSI' NOMINATO, IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLA FINANZA, D'INTESA CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, PROVVEDE A NOMINARE IL RELATIVO SOSTITUTO.

LA PERMANENZA DELLE RAGIONI CHE GIUSTIFICANO LA SUSSISTENZA DELLA CLAUSOLA DI CUI AL COMMA 1 DEL PRESENTE ART. 6.3 E' SOTTOPOSTA A VERIFICA DOPO UN PERIODO DI CINQUE ANNI DALL'INSERIMENTO, ANCHE IN CONSIDERAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI LIBERALIZZAZIONE DELLE FONTI DI ENERGIA IN EUROPA. LE EVENTUALI MODIFICAZIONI, ALL'ESITO DI DETTA VERIFICA, SONO APPORTATE IN ATTUAZIONE DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, D'INTESA CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE."".

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA 23/3/2004 HA APPROVATO UN NUOVO TESTO DI STATUTO IN TOTALE SOSTITUZIONE DI QUELLO PRIMA VIGENTE NEL QUALE RESTANO SOSTANZIALMENTE INVARIATI TRA L'ALTRO: LA DENOMINAZIONE, IL COMUNE DELLA SEDE, LA DURATA, L'OGGETTO (SALVO ALCUNE MODIFICHE FORMALI AL PAR. 4.2), LA MISURA DEL CAPITALE E IL NUMERO DELLE AZIONI (CHE PERALTRO DIVENGONO SENZA VALORE NOMINALE), LA COMPOSIZIONE NUMERICA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL TERMINE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SOCIALE E TALE NUOVO TESTO DI STATUTO VIENE DEPOSITATO IN REGISTRO IMPRESE.

AL VERBALE DELL'ASSEMBLEA 20/4/2005 CHE HA APPROVATO IL PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI ENEL LOGISTICA COMBUSTIBILI S.R.L., CONPHOEBUS S.R.L. E ENEL GREEN POWER S.P.A. IN ENEL PRODUZIONE S.P.A. E' ALLEGATO SOTTO LA LETTERA B IL PROGETTO DI FUSIONE, OMESSI TUTTI I SUOI ALLEGATI CHE SONO TUTTI GIA' IN QUESTO REGISTRO IMPRESE A CORREDO DEL PROGETTO ISCRITTO L'11/4/2005. INOLTRE L'ALLEGATO A AL MEDESIMO VERBALE D'ASSEMBLEA 20/4/2005 PRECISA CHE I BILANCI DELLE QUATTRO SOCIETA', CON LE RELAZIONI DEI SOGGETTI CUI COMPETE L'AMMINISTRAZIONE E IL CONTROLLO CONTABILE SONO STATI DEPOSITATI NEI RISPETTIVI REGISTRI IMPRESE COME SEGUE:

(A) "ENEL PRODUZIONE S.P.A."



1. BILANCIO 31.12.2001 DEPOSITATO IL 12/4/2002 PROT.95180
2. BILANCIO 31.12.2002 DEPOSITATO L' 11/4/2003 PROT.49779
3. BILANCIO 31.12.2003 DEPOSITATO IL 21/4/2004 PROT.61160
4. BILANCIO 31.12.2004 DEPOSITATO IL 5/4/2005 PROT.57595

(B) "ENEL LOGISTICA COMBUSTIBILI S.R.L."

(ORIGINATA DA SCISSIONE PARZIALE DI ENEL PRODUZIONE S.P.A. - ATTO 27/12/2001
REP.9529 RACC.4902 NOT. MATILDE ATLANTE DI ROMA)

1. BILANCIO 31.12.2002 DEPOSITATO IL 17/4/2003 PROT.53078
2. BILANCIO 31.12.2003 DEPOSITATO IL 21/4/2004 PROT.60646
3. BILANCIO 31.12.2004 DEPOSITATO IL 1/4/2005 PROT.54290

(C) "CONPHOEBUS S.R.L."

1. BILANCIO 31.12.2001 DEPOSITATO IL 15/4/2002 PROT.14020
2. BILANCIO 31.12.2002 DEPOSITATO IL 13/5/2003 PROT.8437
3. BILANCIO 31.12.2003 DEPOSITATO IL 24/5/2004 PROT.13151
4. BILANCIO 31.12.2004 DEPOSITATO IL 14/4/2005 PROT.10112

(D) "ENEL GREEN POWER S.P.A."

1. BILANCIO 31.12.2001 DEPOSITATO IL 19/4/2002 PROT. 7958
2. BILANCIO 31.12.2002 DEPOSITATO IL 10/4/2003 PROT.5563
3. BILANCIO 31.12.2003 DEPOSITATO IL 25/5/2004 PROT.10637
4. BILANCIO 31.12.2004 DEPOSITATO IL 31/3/2005 PROT.6486.

ENEL PRODUZIONE S.P.A., ENEL LOGISTICA COMBUSTIBILI S.R.L., CONPHOEBUS S.R.L. ED
ENEL GREEN POWER S.P.A. ESSENDO TUTTE DIRETTAMENTE CONTROLLATE DA ENEL SPA (A
SUA VOLTA CONTROLLATA DALLO STATO EX ART. 2359 C.C.) IL TERMINE PER
L'OPPOSIZIONE DEI CREDITORI ALLA LORO FUSIONE DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA
20/4/2005 E' RIDOTTO AD UN MESE IN BASE AI DD.LL. 10/9/1993 N. 350 (CONVERTITO
CON L. N. 442/93) E 31/5/1994 N. 332 (CONVERTITO CON L. N. 474/94).

L'ATTO DI FUSIONE 25/5/2005 ROGITO NOT. M. ATLANTE REP.11617, STABILISCE
L'IMPUTAZIONE DALLA DATA DEL 1 GENNAIO 2005 DELLE OPERAZIONI DELLE TRE "SOCIETA'
INCORPORATE" AL BILANCIO DELLA "SOCIETA' INCORPORANTE", A TUTTI I FINI CONTABILI
E FISCALI IVI COMPRESI QUELLI DI CUI ALL'ART. 172 COMMA 9^ DPR 917/86, E LA
DECORRENZA DI TUTTI GLI ALTRI EFFETTI DELLA FUSIONE NEI CONFRONTI DI TERZI DALLA
DATA DEL 1 GIUGNO 2005.

...SI DEPOSITA IL TESTO DI STATUTO COORDINATO EX ART. 2436 C.C. CON LA MODIFICA
DELL'ART. 4.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/6/2005 (VERB. NOT. M. ATLANTE 23/6/2005
REP. 11660), ESSENDO COMPETENTE A NORMA DI STATUTO CIRCA L'ADEGUAMENTO DELLO
STATUTO A DISPOSIZIONI NORMATIVE, OLTRE ALLE MODIFICHE DEGLI ARTICOLI 21.1 E
22.2 (TUTTE RIPORTATE NEL QUADRO 14) HA DELIBERATO DI MODIFICARE I SEGUENTI
ARTICOLI DELLO STATUTO COME APPRESSO:

"6.3 AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 2 DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 1994,
N.332, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 1994, N. 474, COME
SOSTITUITO DALL'ART. 4, COMMA 227, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350, IL
MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, D'INTESA CON IL MINISTRO DELLE
ATTIVITA' PRODUTTIVE, E' TITOLARE DEI SEGUENTI POTERI SPECIALI:

A) OPPOSIZIONE ALL'ASSUNZIONE, DA PARTE DEI SOGGETTI NEI CONFRONTI DEI QUALI
OPERA IL LIMITE AL POSSESSO AZIONARIO DI CUI ALL'ART. 3 DEL DECRETO LEGGE 31
MAGGIO 1994, N. 332, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 30 LUGLIO 1994, N.
474, DI PARTECIPAZIONI RILEVANTI, PER TALI INTENDENDOSI QUELLE CHE RAPPRESENTANO
ALMENO LA VENTESIMA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE COSTITUITO DA AZIONI CON DIRITTO
DI VOTO NELLE ASSEMBLEE ORDINARIE L'OPPOSIZIONE DEVE ESSERE ESPRESSA ENTRO DIECI
GIORNI DALLA DATA DELLA COMUNICAZIONE, CHE DEVE ESSERE EFFETTUATA DAGLI
AMMINISTRATORI AL MOMENTO DELLA RICHIESTA DI ISCRIZIONE NEL LIBRO SOCI, QUALORA
IL MINISTRO RITENGA CHE L'OPERAZIONE RECHI PREGIUDIZIO AGLI INTERESSI VITALI
DELLO STATO. NELLE MORE DI DECORRENZA DEL TERMINE PER L'ESERCIZIO DEL POTERE DI
OPPOSIZIONE, IL DIRITTO DI VOTO E' COMUNQUE QUELLI AVENTI CONTENUTO DIVERSO
DA QUELLO PATRIMONIALE, CONNESSI ALLE AZIONI CHE RAPPRESENTANO LA PARTECIPAZIONE
RILEVANTE, SONO SOSPESI. IN CASO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE,
ATTRAVERSO PROVVEDIMENTO DEBITAMENTE MOTIVATO IN RELAZIONE AL CONCRETO
PREGIUDIZIO ARRECATO DALL'OPERAZIONE AGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO, IL



CESSIONARIO NON PUO' ESERCITARE I DIRITTI DI VOTO E COMUNQUE QUELLI AVENTI CONTENUTO DIVERSO DA QUELLO PATRIMONIALE, CONNESSI ALLE AZIONI CHE RAPPRESENTANO LA PARTECIPAZIONE RILEVANTE E DOVRA' CEDERE LE STESSE AZIONI ENTRO UN ANNO. IN CASO DI MANCATA OTTEMPERANZA IL TRIBUNALE, SU RICHIESTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ORDINA LA VENDITA DELLE AZIONI CHE RAPPRESENTANO LA PARTECIPAZIONE RILEVANTE SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL'ART. 2359 TER DEL CODICE CIVILE. IL PROVVEDIMENTO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE E' IMPUGNABILE ENTRO SESSANTA GIORNI DAL CESSIONARIO INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO;

B) OPPOSIZIONE ALLA CONCLUSIONE DI PATTI O ACCORDI DI CUI ALL'ART. 122 DEL TESTO UNICO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58, NEL CASO IN CUI VI SIA RAPPRESENTATA ALMENO LA VENTESIMA PARTE DEL CAPITALE SOCIALE COSTITUITO DA AZIONI CON DIRITTO DI VOTO NELL'ASSEMBLEA ORDINARIA. AI FINI DELL'ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE LA CONSOB INFORMA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEI PATTI E DEGLI ACCORDI RILEVANTI AI SENSI DEL PRESENTE ARTICOLO DI CUI ABBA AVUTO COMUNICAZIONE IN BASE AL CITATO ART. 122 DEL TESTO UNICO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 1998. IL POTERE DI OPPOSIZIONE DEVE ESSERE ESERCITATO ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA DELLA COMUNICAZIONE EFFETTUATA DALLA CONSOB. NELLE MORE DI DECORRENZA DEL TERMINE PER L'ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE, IL DIRITTO DI VOTO E COMUNQUE QUELLI AVENTI CONTENUTO DIVERSO DA QUELLO PATRIMONIALE DEI SOCI ADERENTI AL PATTO SONO SOSPESI. IN CASO DI EMANAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI OPPOSIZIONE, DEBITAMENTE MOTIVATO IN RELAZIONE AL CONCRETO PREGIUDIZIO ARRECATO DAI SUDETTI ACCORDI O PATTI AGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO, GLI ACCORDI SONO INEFFICACI. QUALORA DAL COMPORTAMENTO IN ASSEMBLEA DEI SOCI SINDACATI SI DESUMA IL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CON L'ADESIONE AI PATTI DI CUI AL CITATO ART. 122 DEL TESTO UNICO DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 1998, LE DELIBERE ASSUNTE CON IL VOTO DETERMINANTE DEI SOCI STESSI SONO IMPUGNABILI. IL PROVVEDIMENTO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI OPPOSIZIONE E' IMPUGNABILE ENTRO SESSANTA GIORNI DAI SOCI ADERENTI AI PATTI O AGLI ACCORDI INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO;

C) VETO, DEBITAMENTE MOTIVATO IN RELAZIONE AL CONCRETO PREGIUDIZIO ARRECATO AGLI INTERESSI VITALI DELLO STATO, ALL'ADOZIONE DELLE DELIBERE DI SCIoglIMENTO DELLA SOCIETA', DI TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA, DI FUSIONE, DI SCISSIONE, DI TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE ALL'ESTERO, DI CAMBIAMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, DI MODIFICA DELLO STATUTO CHE SOPPRIMONO O MODIFICANO I POTERI DI CUI ALLE LETTERE A), B), C) E D) DELLA PRESENTE CLAUSOLA. IL PROVVEDIMENTO DI ESERCIZIO DEL POTERE DI VETO E' IMPUGNABILE ENTRO SESSANTA GIORNI DAI SOCI DISSENZIENTI INNANZI AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO;

D) NOMINA DI UN AMMINISTRATORE SENZA DIRITTO DI VOTO. ALLO STESSO SONO ASSICURATI I MEDESIMI DIRITTI RICONOSCIUTI AGLI ALTRI AMMINISTRATORI DALLA LEGGE E/O DALLO STATUTO, ANCHE AI FINI DELLA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, FATTO SALVO IL DIRITTO DI VOTO E TENUTO CONTO DELLE LIMITAZIONI SPECIFICATE AGLI ARTT. 21.1 E 22.2. IN CASO DI CESSAZIONE DALL'INCARICO DELL'AMMINISTRATORE COSI' NOMINATO, IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, D'INTESA CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, PROVVEDE A NOMINARE IL RELATIVO SOSTITUTO.

IL POTERE DI OPPOSIZIONE DI CUI ALLE PRECEDENTI LETTERE A) E B) E' ESERCITABILE CON RIFERIMENTO ALLE FATTISPECIE INDICATE ALL'ART. 4, COMMA 228, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350. IL POTERE DI OPPOSIZIONE DI CUI ALLA PRECEDENTE LETTERA B) AVRA' EFFICACIA A PARTIRE DALLA DATA NELLA QUALE LE AZIONI DI ENEL PRODUZIONE S.P.A. SARANNO AMMESSE A QUOTAZIONE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58. I POTERI SPECIALI DI CUI ALLE PRECEDENTI LETTERE A), B), C) E D) SONO ESERCITATI NEL RISPETTO DEI CRITERI INDICATI DAL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 10 GIUGNO 2004, QUI INTEGRALMENTE RICHIAMATO.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 4, COMMA 229, DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350, L'ACCERTAMENTO DELLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI PER L'ELIMINAZIONE DALLO STATUTO DELLA CLAUSOLA CHE ATTRIBUISCE I POTERI SPECIALI VERRA' EFFETTUATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, SU PROPOSTA DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, D'INTESA CON IL MINISTRO DELLE ATTIVITA'



PRODUTTIVE."";
""14.1 LA SOCIETA' E' AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA UN NUMERO DI MEMBRI NON INFERIORE A TRE E NON SUPERIORE A SETTE, AI QUALI SI AGGIUNGE L'AMMINISTRATORE EVENTUALMENTE NOMINATO AI SENSI DELL'ART. 6.3 LETT. D) DEL PRESENTE STATUTO. L'ASSEMBLEA NE DETERMINA IL NUMERO ENTRO I LIMITI SUDETTI."";
""14.4 SE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO VENGONO A MANCARE UNO O PIU' AMMINISTRATORI, SI PROVVEDE AI SENSI DELL'ART. 2386 DEL CODICE CIVILE, FATTA ECCEZIONE PER L'AMMINISTRATORE EVENTUALMENTE NOMINATO AI SENSI DELL'ART. 6.3, LETT. D), DEL PRESENTE STATUTO. SE VIENE MENO LA MAGGIORANZA DEI CONSIGLIERI NOMINATI DALL'ASSEMBLEA, SI INTENDE DIMISSIONARIO L'INTERO CONSIGLIO E L'ASSEMBLEA DEVE ESSERE CONVOCATA SENZA INDUGIO DAGLI AMMINISTRATORI RIMASTI IN CARICA PER LA RICOSTITUZIONE DELLO STESSO."";
""15.1 IL CONSIGLIO, QUALORA NON VI ABBAIA PROVVEDUTO L'ASSEMBLEA, ELEGGE FRA I SUOI MEMBRI UN PRESIDENTE; PUO' ELEGGERE UN VICE PRESIDENTE, CHE SOSTITUISCE IL PRESIDENTE NEI CASI DI ASSENZA O IMPEDIMENTO. IN NESSUN CASO LA CARICA DI PRESIDENTE O DI VICE PRESIDENTE PUO' ESSERE RIVESTITA DALL'AMMINISTRATORE EVENTUALMENTE NOMINATO AI SENSI DELL'ART. 6.3, LETT. D) DEL PRESENTE STATUTO."";
""18.1 PER LA VALIDITA' DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO E' NECESSARIA LA PRESENZA DELLA MAGGIORANZA DEGLI AMMINISTRATORI IN CARICA AVENTI DIRITTO DI VOTO. LA PRESENZA DELL'AMMINISTRATORE SENZA DIRITTO DI VOTO NON E' COMPUTATA AI FINI DELLA REGOLARE COSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'."";
...SI DEPOSITA IL TESTO INTEGRALE DI STATUTO SOCIALE COORDINATO CON LE MODIFICHE APPROVATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 23/6/2005.
SONO ALLEGATI AL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI ENELPOWER S.P.A. IN FAVORE DI ENEL PRODUZIONE S.P.A. (E CON ESSO SONO DEPOSITATI IN REGISTRO IMPRESE): DI ENTRAMBE LE SOCIETA' GLI STATUTI CON LE MODIFICHE CONSEGUENTI ALLA SCISSIONE E GLI STATUTI VIGENTI E I BILANCI SEMESTRALI AL 30/6/2005; ED INOLTRE GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI CHE SARANNO ASSEGNATI ALLA SOCIETA' BENEFICIARIA E RELATIVE NOTE DI DETTAGLIO E DI COMMENTO, INVENTARI FISICI ED ELENCHI DOCUMENTALI DEGLI ASSETS CHE VERRANNO TRASFERITI, ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DELLA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO POST SCISSIONE DELLA SCISSA E DELLA BENEFICIARIA E DEL RAPPORTO DI CAMBIO.
AL VERBALE ASSEMBLEA 12/10/2005 CHE HA APPROVATO IL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI "ENELPOWER S.P.A." IN FAVORE DI "ENEL PRODUZIONE S.P.A." E' ALLEGATA SUB "A" (E VIENE CON IL VERBALE QUI DEPOSITATA) COPIA DEL PROGETTO DI SCISSIONE, OMESSI TUTTI I SUOI ALLEGATI E CIOE' STATUTI DELLE DUE SOCIETA' PRE E POST SCISSIONE; DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI ATTIVI E PASSIVI DA ASSEGNARE A BENEFICIARIA; ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PATRIMONIO PRE E POST SCISSIONE DELLE DUE SOCIETA'; BILANCI SEMESTRALI AL 30/6/2005 DELLE DUE SOCIETA'; I QUALI ALLEGATI SONO TUTTI GIA' IN QUESTO REGISTRO IMPRESE A CORREDO DEL PROGETTO ISCRITTO IL 5/10/2005. NELLO STESSO VERBALE ASSEMBLEA 12/10/2005 SI PRECISA CHE GLI ULTIMI TRE BILANCI ANNUALI DELLA SCISSA E DELLA BENEFICIARIA, UNITAMENTE A TUTTE LE RELAZIONI DI AMMINISTRATORI E SINDACI E SOCIETA' DI REVISIONE SONO STATI DEPOSITATI NEI REGISTRI IMPRESE COME SEGUE:
PER ENEL PRODUZIONE S.P.A. IN REGISTRO IMPRESE DI ROMA
IL BILANCIO AL 31/12/2002 IN DATA 11 APRILE 2003 PROT. DEPOSITO 49779; IL BILANCIO AL 31/12/2003 IN DATA 21 APRILE 2004 PROT. DEPOSITO 61160; IL BILANCIO AL 31/12/2004 IN DATA 5 APRILE 2005 PROT. DEPOSITO 57595;
PER ENELPOWER S.P.A. IN REGISTRO IMPRESE DI MILANO
IL BILANCIO AL 31/12/2002 IN DATA 18 APRILE 2003 PROT. DEPOSITO 76192; IL BILANCIO AL 31/12/2003 IN DATA 26 MAGGIO 2004 PROT. DEPOSITO 123482; IL BILANCIO AL 31/12/2004 IN DATA 14 APRILE 2005 PROT. DEPOSITO 94350.
...L'ATTO DI SCISSIONE 15/12/2005 (ROGITO NOT. MATILDE ATLANTO REP. 11902) STABILISCE DAL 1 GENNAIO 2006 LA DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA SCISSIONE, AI SENSI DELL'ART. 2506 QUATER COD. CIV. E DELL'ART. 173 COMMA 11 TUIR, CON IMPUTAZIONE DALLA STESSA DATA AL BILANCIO DELLA SOCIETA' BENEFICIARIA DI TUTTE LE OPERAZIONI AFFERENTI GLI ELEMENTI PATRIMONIALI CHE COSTITUISCONO IL RAMO AZIENDALE OGGETTO DI SCISSIONE.



...SI DEPOSITA IL TESTO DI STATUTO COORDINATO CON LA MODIFICA DELL'ART. 4 L'ASSEMBLEA DEL 29/5/2006 (ROGITO NOT. M. ATLANTE REP.12105) HA DELIBERATO:
(1) AI SENSI DELL'ART. 2445 DEL CODICE CIVILE, DI APPROVARE LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE, E LE SUE MOTIVAZIONI, DA EURO 6.352.138.606,00 AD EURO 2.400.000.000,00 E COSI' PER COMPLESSIVI EURO 3.952.138.606,00 CHE VENGONO IMPUTATI AD "ALTRE RISERVE", PREVIO ANNULLAMENTO E RIDUZIONE DEL NUMERO DI AZIONI ORDINARIE CHE COSTITUISCONO IL CAPITALE DA NUMERO 6.352.138.606 A NUMERO 2.400.000.000;
(2) CONSEGUENTEMENTE, ORA PER QUANDO LA RIDUZIONE DI CAPITALE SARA' STATA LEGGITTIMAMENTE ESEGUITA CON L'OSSERVANZA DELL'ART. 2445 COD. CIV., DI MODIFICARE COME SEGUE L'ART. 5.1 DELLO STATUTO SOCIALE:
"5.1 IL CAPITALE SOCIALE E' DI EURO 2.400.000.000,00 RAPPRESENTATO DA N. 2.400.000.000 AZIONI ORDINARIE SENZA VALORE NOMINALE".
...SI DEPOSITA LA DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ING. SANDRO FONTECEDRO ATTESTANTE CHE LA RIDUZIONE DEL CAPITALE, AI SENSI DELL'ART. 2445 C.C., AD EURO 2.400.000.000,00 DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 29 MAGGIO 2006, NOT. MATILDE ATLANTE IN ROMA REP. 12105 E' STATA ESEGUITA IN DATA 19 OTTOBRE 2006 E ANNOTATA NEL LIBRO SOCI IN DATA 7 NOVEMBRE 2006; ONDE RESTA MODIFICATO L'ART. 5.1 DELLO STATUTO SOCIALE COME SEGUE: "IL CAPITALE SOCIALE E' DI EURO 2.400.000.000,00 RAPPRESENTATO DA N. 2.400.000.000 AZIONI ORDINARIE SENZA VALORE NOMINALE." E
SI DEPOSITA IL TESTO DI STATUTO COORDINATO CON LA MODIFICA DELL'ART.5.1.

INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:
deliberato 2.400.000.000,00
sottoscritto 2.400.000.000,00
versato 2.400.000.000,00

Strumenti finanziari previsti dallo statuto:

- azioni ordinarie
LE AZIONI SONO NOMINATIVE; OGNI AZIONE DA' DIRITTO AD UN VOTO.

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Progetto di scissione mediante costituzione della nuova società
- VALGEN S.P.A
Sede: CHATILLON
Data atto: 26/06/2000

Scissione mediante costituzione di nuova società:
- VALGEN S.P.A
Sede: CHATILLON (AO)
Data delibera: 01/08/2000 Esecuzione con atto del 20/11/2000

Progetto di scissione mediante trasferimento dalla/e società
- E.R.G.A.-ENERGIE RINNOVABILI GEOTERMICHE ED ALTERNATIVE S.P.A
Sede: PISA (PI) Numero REA 131799
Codice Fiscale: 01494190505
Nr. R. I.: 17090/ 1999
Ufficio di: PISA
Data atto: 24/10/2000

Progetto di scissione mediante trasferimento nella/e società
- E.R.G.A. -ENERGIE RINNOVABILI GEOTERMICHE ALTERNATIVE S.P.A.
Sede: PISA (PI) Numero REA 131799
Codice Fiscale: 01494190505.
Nr. R. I.: 17090/ 1999



Camera di Commercio
La Spezia

Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

Ufficio di: PISA
Data atto: 23/10/2000

Scissione mediante trasferimento del patrimonio nella/e società:
- E.R.G.A. - ENERGIE RINNOVABILI GEOTERMICHE ED ALTERNATIVE S.P.A.
Sede: PISA (PI) Numero REA 131799
Codice Fiscale: 01494190505
Nr. R. I.: 17090/ 1999
Ufficio di: PISA
Data delibera: 20/12/2000 Esecuzione con atto del 22/02/2001

Delibera di scissione mediante trasferimento dalla/e società
- E.R.G.A.-ENERGIE RINNOVABILI GEOTERMICHE ED ALTERNATIVE S.P.A.
Sede: PISA (PI) Numero REA 131799
Codice Fiscale: 01494190505
Nr. R. I.: 17090/ 1999
Ufficio di: PISA
Data delibera: 20/12/2000 Esecuzione con atto del 22/02/2001

Progetto di scissione mediante trasferimento nella/e società
- SFERA S.P.A.
Sede: ROMA (RM) Numero REA 932594
Codice Fiscale: 05867091000
Data atto: 08/11/2001

Progetto di scissione mediante costituzione della nuova società
- ENEL LOGISTICA COMBUSTIBILI S.P.A.
Sede: ROMA
Data atto: 08/11/2001

Scissione mediante costituzione di nuova società:
- ENEL LOGISTICA COMBUSTIBILI S.P.A.
(RM)
Data delibera: 22/11/2001 Esecuzione con atto del 27/12/2001

Scissione mediante trasferimento del patrimonio nella/e società:
- SFERA S.P.A.
Sede: ROMA (RM) Numero REA 932594
Codice Fiscale: 05867091000
Data delibera: 22/11/2001 Esecuzione con atto del 27/12/2001

Progetto di fusione mediante incorporazione della società
- ENEL GREEN POWER S.P.A.
Sede: PISA (PI) Numero REA 131799
Codice Fiscale: 01494190505
Data iscrizione: 11/04/2005
- CONPHOEBUS S.R.L.
Sede: CATANIA (CT) Numero REA 125921
Codice Fiscale: 01196510877
Data iscrizione: 11/04/2005
- ENEL LOGISTICA COMBUSTIBILI S.R.L.
Sede: ROMA (RM) Numero REA 994694
Codice Fiscale: 06858081000
Data iscrizione: 11/04/2005
Data atto: 05/04/2005

Fusione mediante incorporazione di:
- ENEL LOGISTICA COMBUSTIBILI S.R.L.
Sede: ROMA (RM) Numero REA 994694
Codice Fiscale: 06858081000



Camera di Commercio
La Spezia

Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

Data iscrizione: 21/04/2005 Data modifica: 30/05/2005
- CONPHOEBUS S.R.L.
Sede: CATANIA (CT) Numero REA 125921
Codice Fiscale: 01196510877
Data iscrizione: 21/04/2005 Data modifica: 30/05/2005
- ENEL GREEN POWER S.P.A.
Sede: PISA (PI) Numero REA 131799
Codice Fiscale: 01494190505
Data iscrizione: 21/04/2005 Data modifica: 30/05/2005
Data delibera: 20/04/2005 Esecuzione con atto del 25/05/2005

Progetto di scissione mediante trasferimento dalla/e società
- ENELPOWER S.P.A.
Sede: MILANO (MI) Numero REA 1586974
Codice Fiscale: 02873820969
Data iscrizione: 05/10/2005
Data atto: 03/10/2005

Delibera di scissione mediante trasferimento dalla/e società
- ENELPOWER S.P.A.
Sede: MILANO (MI) Numero REA 1586974
Codice Fiscale: 02873820969
Data iscrizione: 13/10/2005 Data modifica: 22/12/2005
Data delibera: 12/10/2005 Esecuzione con atto del 15/12/2005

ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 10/10/1999

Attività esercitata nella sede legale:
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA E ALL'ESTERO- QUALSIASI ALTRA
ATTIVITA' AD ESSA CONNESSA, STRUMENTALE, AFFINE, COMPLEMENTARE O COMUNQUE UTILE
PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.
E' INIZIATA L'ATTIVITA' DI IMPIANTI ELETTRICI, ELETTRONICI, DI RISCALDAMENTO E
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, DI TRASPORTO DI GAS, ASCENSORI E MONTACARICHI
ANTINCENDIO.

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

- * CIOFFI MASSIMO
nato a MILANO (MI) il 02/11/1960
codice fiscale: CFFMSM60S02F205K
- PROCURATORE nominato con atto del 20/09/2006
presentazione il 26/10/2006
durata in carica FINO ALLA REVOCA
Poteri:
PROCURATORE DELLA SOCIETA' ENEL PRODUZIONE SPA, CON PROCURA RILASCIATA IN DATA
20 SETTEMBRE 2006 A REP.80.870, NOTAIO PAOLO SILVESTRO IN ROMA.
- CONSIGLIERE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008
- * FERRARIS LUIGI
nato a LEGNANO (MI) il 23/02/1962
codice fiscale: FRRLGU62B23E514H
- CONSIGLIERE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008
- * MACHETTI CLAUDIO
nato a ROMA (RM) il 30/10/1958



Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

codice fiscale: MCHCLD58R30H501V

- CONSIGLIERE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* VAGLISANDI VITTORIO

nato a CATANIA (CT) il 27/02/1955

codice fiscale: VGLVTR55B27C351T

- PROCURATORE nominato con atto del 29/01/2004
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Poteri:

PROCURATORE DELLA SOCIETA' ENEL PRODUZIONE SPA, CON PROCURA RILASCIATA IN DATA 16 MAGGIO 2006 A REP.80.046, NOTAIO PAOLO SILVESTRO IN ROMA.
LA PRESENTE PROCURA REVOCA I MANDATI CONFERITI A VITTORIO VAGLIASINDI CON PROCURA AUTENTICATA IN DATA 29 GENNAIO 2004 A REP. 73.965 NOTAIO PAOLO SILVESTRO DI ROMA.

- CONSIGLIERE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

* CARDANI ANTONIO

nato a MILANO (MI) il 05/02/1950

codice fiscale: CRDNTN50B05F2050

- CONSIGLIERE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008
Data iscrizione: 14/04/2008

* VIDO LIVIO

nato a MENAGGIO (CO) il 16/11/1948

codice fiscale: VDILVI48S16F120K

- CONSIGLIERE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008
Data iscrizione: 14/04/2008
- CONSIGLIERE DELEGATO nominato con atto del 04/04/2008
presentazione il 16/04/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008
Data iscrizione: 17/04/2008

Poteri:

SONO CONFERITI AL CONSIGLIERE DELEGATO I POTERI SPECIFICI DI DIREZIONE, GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI GENERAZIONE, NONCHE' DELLE ATTIVITA' DI RICERCA, INNOVAZIONE E SVILUPPO NEL SETTORE DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, IVI INCLUSO QUELLO NUCLEARE, IN ITALIA E ALL'ESTERO.

NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, AL CONSIGLIERE DELEGATO SONO CONFERITI I POTERI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED ECONOMICHE IN ITALIA E ALL'ESTERO, IVI INCLUSI SPECIFICAMENTE TUTTI I RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E GLI ENTI FINANZIATORI, AMMINISTRAZIONI FINANZIARIE ED AGENZIE DI ASSICURAZIONE DEL CREDITO.

E' DATA FACOLTA' AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI ED AL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO DI PROCEDERE DIRETTAMENTE, NEI CASI DI PARTICOLARE URGENZA, ESERCITANDO TALE POTERE D'INTESA CON UN ALTRO CONSIGLIERE, AL COMPIMENTO EI SEGUENTI ATTI:

- LA STIPULA DI CONVENZIONI (CON MINISTERI, ENTI LOCALI, ETC.) DI PREMINENTE RILIEVO PER LA SOCIETA';
- L'APPROVAZIONE DI INVESTIMENTI FINO ALL'IMPORTO DI 40 MILIONI DI EURO;
- L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE DA ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE O PARTECIPATE DEL GRUPPO CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LETTERA C) DELL'ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE, NONCHE' LA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI E DELLE EVENTUALI VARIANTI FINO ALL'IMPORTO DI 40 MILIONI DI EURO;
- LA PARTECIPAZIONE A GARE, L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE DALL'ESTERNO (ANCHE TRAMITE ATI, CONSORZI E JOINT VENTURE) E LA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI FINO



ALL'IMPORTO DI 20 MILIONI DI EURO;
- L'ACQUISTO E LA VENDITA DI CERTIFICATI VERDI E DI CERTIFICATI RECS SINO ALL'IMPORTO DI 80 MILIONI DI EURO;
- L'ACQUISTO E LA VENDITA ELI QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA, DI CREDITI DI EMISSIONE E DI ALTRI DIRITTI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI LIMITAZIONE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI, INTRODOTTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA N. 2003/87/CE, DALLE NORME NAZIONALI, NONCHE' DAL PROTOCOLLO DI KYOTO, SINO ALL'IMPORTO DI 200 MILIONI DI EURO;
- LA STIPULA DI CONTRATTI DI FMANZIAMENTO A MEDIO E LUNGO TENNINE SINO ALL'IMPORTO DI 25 MILIONI DI EURO;
- LA STIPULA DI CONTRATTI IN AMBITO INFRAGRUPPO (NON DIRETTAMENTE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' DI BUSINESS) SENZA LIMITI DI IMPORTO;
- LA STIPULA DI CONTRATTI DI CONSULENZA GCSTIONALE FINO ALL'IMPORTO DI 1 MILIONE DI EURO;
- L'ASSUNZIONE DI DETERMINAZIONI SULLE TRANSAZIONI FINO ALL'IMPORTO DI 5 MILIONI DI EURO;
IN TUTTI I SOPRA ELENCATI CASI, LA DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E DEL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO DI AGIRE IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE URGENZA FA PIENA FEDE NEI CONFRONTI DEI TERZI, LEGITTIMANDO GLI STESSI AD AGIRE CON PIENI POTERI, SENZA NECESSITA' DI ULTERIORE AUTORIZZAZIONE. NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' E' INVECE FATTO OBBLIGO AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E AL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO, NEI SUDETTI CASI IN CUI AGISCA IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE URGENZA, DI SOTTOPORRE SUCCESSIVAMENTE GLI ATTI STESSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA RATIFICA."
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEI RISPETTIVI POTERI DEVE INTENDERSI ESPRESSAMENTE CONFERITO AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E AL CONSIGLIERE DBLEGATO LIVIO VIDO OGNI POTERE E RESPONSABILITA' ALLO SCOPO DI GARANTIRE:
1) L'OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME VIGENTI E DI QUELLE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA EMANATE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI. IN PARTICOLARE DOVRA' GARANTIRE L'OSSERVANZA DI TUTTE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL D.LGS. 19 SETTEMBRE 1994 N. 626 E DAL D.LGS. 494/96 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICHE EFFETUANDO QUANDO PREVISTO NELLA DISCIPLINA SUDETTA, NONCHE' IL RISPETTO DI TUTTE LE ALTRE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NONCHE' QUELLE RELATIVE ALL'IGIENE ED ALLA SICUREZZA DEL LAVORO E DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE (SI RICHIAMANO A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI: D.P.R. N. 547/1995; D.P.R. 164/1956; D.P.R. N. 302/1956; D.P.R. 303/1956; D. LGS. 257/2006; D. LGS. 25/2002; D. LGS. 475/1992; D. LGS. 493/1996; D. 19S 359/1999. D. 19S 195/2006, ETC.);
2) L'OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME VIGENTI E DI QUELLE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA EMANATE IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E DI RIFIUTI NONCHE' DI TUTTE LE NORME IN TEMA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO, DELLE ACQUE ED ACUSTICO ANCHE SECONDO QUANTO PREVISTO E DISCENDENTE DA NORME IMPERATIVE, DA ORDINI DI QUALSIASI GENERE IMPARTITI DALLA PUBBLICA E PRIVATA COMPETENTE AUTORITA', DALL'ESPERIENZA TECNICA SPECIFICA, ED IN GENERE DA OGNI ALTRA REGOLA DI PRUDENZA E DILIGENZA SUL LAVORO CHE NE ELIMINI I RISCHI E NE PREVENGA LE CONSEGUENZE DI DANNO FISICO ALLE PERSONE E ALLE COSE (SI RICHIAMANO A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI: D.LGS 152/2006; D.LGS 196/2003, ETC...);
3) ED INFINE L'OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME VIGENTI E DI QUELLE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA EMANATE RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI (SI RICHIAMANO A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI: DPR 577/1982; DPR 37/1998; D.M. 10 MARZO 1998, ECC...).
IL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI ED IL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO, CIASCUNO NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, TENUTO CONTO DELLE DIMENSIONI DELLA SOCIETA', AL FINE DI MEGLIO GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE NORME SOPRA INDICATE, SONO AUTORIZZATI A DELEGARE, AD ALTRI SOGGETTI FORNITI DI ADEGUATE CAPACITA', I COMPITI SOPRA INDICATI AFFINCHE' PONGANO IN ESSERE, SENZA LIMITI DI SPESA, TUTTI GLI INTERVENTI CHE SI RENDESSERO NECESSARI PER ASSICURARE CHE



Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' VENGA SVOLTA CONFORMEMENTE ALLA NORMATIVA DI CUI AI PUNTI CHE PRECEDONO.
IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AL D. LGS 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI), E' CONFERITO AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E DEL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO, CIASCUNO NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, IL POTERE DI NOMINARE IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELLA SUDETTA LEGGE, CONFERENDO ALLO STESSO OGNI PIU' AMPIO POTERE AL FINE DI ADEMPIERE LA PROPRIA FUNZIONE, SENZA LIMITE DI IMPORTO RELATIVAMENTE ALLE SPESE DA SOSTENERE IN RAGIONE DELLE PRESCRIZIONI DELLA NORMATIVA EMANATA ED EMANANDA IN MATERIA, PONENDO IN ESSERE, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, OGNI ATTO NECESSARIO ALLA PUNTUALE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, CON FACOLTA' DI SUB-DELEGARE A SOGGETTI DOTATI DI ADEGUATE CAPACITA', I COMPITI AD ESO DELEGATI CON LA PRESENTE DELIBERA. "

* PERRONE LEONARDO

nato a BARI (BA) il 07/03/1942
codice fiscale: PRRLRD42C07A662F
- PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE nominato con atto del 26/03/2007
presentazione il 04/04/2007
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

* ASCOLI GIUSEPPE

nato a ROMA (RM) il 15/07/1954
codice fiscale: SCLGPP54L15H501T
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 26/03/2007
presentazione il 04/04/2007
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

* GODOLI MAURIZIO

nato a FORLI' (FO) il 04/06/1941
codice fiscale: GDLMRZ41R04D704C
- SINDACO EFFETTIVO nominato con atto del 26/03/2007
presentazione il 04/04/2007
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

* FERRI MAURIZIO

nato a MILANO (MI) il 06/06/1956
codice fiscale: FRRMRZ56H06F205B
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 26/03/2007
presentazione il 04/04/2007
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

* MONTI GIULIO

nato a COMO (CO) il 13/09/1959
codice fiscale: MNTGLI59P13C933Z
- SINDACO SUPPLENTE nominato con atto del 26/03/2007
presentazione il 04/04/2007
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2009

* MANCINI GIOVANNI

nato a SAVONA (SV) il 14/06/1965
codice fiscale: MNCGNN65H14I480S
- PROCURATORE nominato con atto del 20/05/2005
durata in carica FINO ALLA REVOCA

Poteri:

POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI
PROCURATORE

PROCURATORE DELLA SOCIETA' ENEL PRODUZIONE SPA, CON PROCURA RILASCIATA IN DATA 20 MAGGIO 2005 A REP. 77.494, NOTAIO PAOLO SILVESTRO IN ROMA.



- CONSIGLIERE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008.

Data iscrizione: 14/04/2008

- PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE nominato con atto del 11/03/2008
durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

Data iscrizione: 14/04/2008

Poteri:

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE VENGONO CONFERITI I SEGUENTI POTERI:

OLTRE AI POTERI PREVISTI DALLA LEGGE E DALLO STATUTO PER QUANTO CONCERNE IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI SOCIALI (ASSEMBLEA E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE) E LA LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', SONO CONFERITI AL PRESIDENTE TUTTI I POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA', AD ECCEZIONE DI QUELLI RISERVATI DALLA LEGGE, DALLO STATUTO E DALLA PRESENTE DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AI CONSIGLIERI DELEGATI.

- CONSIGLIERE DELEGATO nominato con atto del 04/04/2008

presentazione il 16/04/2008

durata in carica FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2008

Data iscrizione: 17/04/2008

Poteri:

SONO CONFERITI AL CONSIGLIERE DELEGATO I POTERI SPECIFICI DI DIREZIONE, GESTIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' INERENTI LA GENERAZIONE E L'"ENERGY MANAGEMENT".

NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, AL CONSIGLIERE DELEGATO SONO CONFERITI I POTERI DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE ED ECONOMICHE, IN ITALIA E ALL'ESTERO, IVI INCLUSI SPECIFICAMENTE TUTTI I RAPPORTI CON GLI ISTITUTI DI CREDITO E GLI ENTI FINANZIATORI, AMMINISTRAZIONI FINANZIARIE ED AGENZIE DI ASSICURAZIONE DEL CREDITO.

E' CONFERITO, INOLTRE, AL CONSIGLIERE DELEGATO IL POTERE DI PROCEDERE

DIRETTAMENTE ALLA PRESENTAZIONE DI OFFERTE ALLA BORSA DELL'ENERGIA:

(1) FINO ALL'IMPORTO DI 60 MILIONI DI EURO PER OFFERTA ORARIA,

(2) AL DI SOPRA DEL PREDETTO LIMITE E FINO ALL'IMPORTO DI 25 MILIONI DI EURO, PER UN NUMERO COMPLESSIVO DI OFFERTE NON SUPERIORE A 10 OFFERTE L'ANNO.

E' DATA FACOLTA' AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI ED AL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO DI PROCEDERE DIRETTAMENTE,

NEI CASI DI PARTICOLARE URGENZA, ESERCITANDO TALE POTERE D'INTESA CON UN ALTRO CONSIGLIERE, AL COMPIMENTO DEI SEGUENTI ATTI:

- LA STIPULA DI CONVENZIONI (CON MINISTERI, ENTI LOCALI, ETC.) DI PREMINENTE RILIEVO PER LA SOCIETA';

- L'APPROVAZIONE DI INVESTIMENTI FINO ALL'IMPORTO DI 40 MILIONI DI EURO;

- L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE DA ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE O PARTECIPATE DEL GRUPPO CHE OPERANO NEL CAMPO DELLA GENERAZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, RELATIVAMENTE ALLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LETTERA C) DELL'ART. 4 DELLO STATUTO SOCIALE, NONCHE' LA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI E DELLE EVENTUALI VARIANTI FINO ALL'IMPORTO DI 40 MILIONI DI EURO;

- LA PARTECIPAZIONE A GARE, L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE DALL'ESTERNO (ANCHE TRAMITE ATTI, CONSORZI E JOINT VENTURE) E LA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI FINO ALL'IMPORTO DI 20 MILIONI DI EURO;

- L'ACQUISTO E LA VENDITA DI CERTIFICATI VERDI E DI CERTIFICATI RECS SINO ALL'IMPORTO DI 80 MILIONI DI EURO;

- L'ACQUISTO E LA VENDITA ELI QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA, DI CREDITI DI EMISSIONE E DI ALTRI DIRITTI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI LIMITAZIONE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI, INTRODOTTI DALLA DIRETTIVA EUROPEA N. 2003/87/CE, DALLE NORME NAZIONALI, NONCHE' DAL PROTOCOLLO DI KYOTO, SINO ALL'IMPORTO DI 200 MILIONI DI EURO;

- LA STIPULA DI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO A MEDIO E LUNGO TERMINE SINO ALL'IMPORTO DI 25 MILIONI DI EURO;

- LA STIPULA DI CONTRATTI IN AMBITO INFRAGRUPO (NON DIRETTAMENTE ATTINENTI ALLE ATTIVITA' DI BUSINESS) SENZA LIMITI DI IMPORTO;

- LA STIPULA DI CONTRATTI DI CONSULENZA GESTIONALE FINO ALL'IMPORTO DI 1 MILIONE



DI EURO;
- L'ASSUNZIONE DI DETERMINAZIONI SULLE TRANSAZIONI FINO ALL'IMPORTO DI 5 MILIONI DI EURO;
IN TUTTI I SOPRA ELENCATI CASI, LA DICHIARAZIONE DEL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E DEL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO DI AGIRE IN CONDIZIONI DI PARTICOLARE URGENZA FA PIENA FEDE NEI CONFRONTI DEI TERZI, LEGITTIMANDO GLI STESSI AD AGIRE CON PIENI POTERI, SENZA NECESSITA' DI ULTERIORE AUTORIZZAZIONE. NEI CONFRONTI DELLA SOCIETA' E' INVECE FATTO OBBLIGO AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E AL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO, NEI SUDETTI CASI IN CUI AGISCA IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE URGENZA, DI SOTTOPORRE SUCCESSIVAMENTE GLI ATTI STESSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER LA RATIFICA."
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'ESERCIZIO DEI RISPETTIVI POTERI DEVE INTENDERSI ESPRESSAMENTE CONFERITO AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E AL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO OGNI POTERE E RESPONSABILITA' ALLO SCOPO DI GARANTIRE:

1) L'OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME VIGENTI E DI QUELLE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA EMANATE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI. IN PARTICOLARE DOVRA' GARANTIRE L'OSSERVANZA DI TUTTE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL D.LGS. 19 SETTEMBRE 1994 N. 626 E DAL D.LGS. 494/96 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICHE EFFETTUANDO QUANDO PREVISTO NELLA DISCIPLINA SUDETTA, NONCHE' IL RISPETTO DI TUTTE LE ALTRE NORME RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI NONCHE' QUELLE RELATIVE ALL'IGIENE ED ALLA SICUREZZA DEL LAVORO E DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI DI ATTUAZIONE (SI RICHIAMANO A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI: D.P.R. N. 547/1995; D.P.R. 164/1956; D.P.R. N. 302/1956; D.P.R. 303/1956; D. LGS. 257/2006; D. LGS. 25/2002; D. LGS. 475/1992; D. LGS. 493/1996; D. 19S 359/1999, D. 19S 195/2006, ETC.);
2) L'OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME VIGENTI E DI QUELLE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA EMANATE IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE E DI RIFIUTI NONCHE' DI TUTTE LE NORME IN TEMA DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO, DEL SUOLO, DEL SOTTOSUOLO, DELLE ACQUE ED ACUSTICO ANCHE SECONDO QUANTO PREVISTO E DISCENDENTE DA NORME IMPERATIVE, DA ORDINI DI QUALSIASI GENERE IMPARTITI DALLA PUBBLICA E PRIVATA COMPETENTE AUTORITA', DALL'ESPERIENZA TECNICA SPECIFICA, ED IN GENERE DA OGNI ALTRA REGOLA DI PRUDENZA E DILIGENZA SUL LAVORO CHE NE ELIMINI I RISCHI E NE PREVENGA LE CONSEGUENZE DI DANNO FISICO ALLE PERSONE E ALLE COSE (SI RICHIAMANO A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI: D.LGS 152/2006; D.LGS 196/2003, ETC...);
3) ED INFINE L'OSSERVANZA DI TUTTE LE NORME VIGENTI E DI QUELLE CHE VERRANNO DI VOLTA IN VOLTA EMANATE RELATIVE ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI (SI RICHIAMANO A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO I SEGUENTI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI: DPR 577/1982; DPR 37/1998; D.M. 10 MARZO 1998, ECC...).

IL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI ED IL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO, CIASCUNO NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, TENUTO CONTO DELLE DIMENSIONI DELLA SOCIETA', AL FINE DI MEGLIO GARANTIRE L'OSSERVANZA DELLE NORME SOPRA INDICATE, SONO AUTORIZZATI A DELEGARE, AD ALTRI SOGGETTI FORNITI DI ADEGUATE CAPACITA', I COMPITI SOPRA INDICATI AFFINCHE' PONGANO IN ESSERE, SENZA LIMITI DI SPESA, TUTTI GLI INTERVENTI CHE SI RENDESSERO NECESSARI PER ASSICURARE CHE L'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' VENGA SVOLTA CONFORMEMENTE ALLA NORMATIVA DI CUI AI PUNTI CHE PRECEDONO.

IN PARTICOLARE, CON RIFERIMENTO AL D. LGS 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI), E' CONFERITO AL CONSIGLIERE DELEGATO GIOVANNI MANCINI E DEL CONSIGLIERE DELEGATO LIVIO VIDO, CIASCUNO NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, IL POTERE DI NOMINARE IL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELLA SUDETTA LEGGE, CONFERENDO ALLO STESSO OGNI PIU' AMPIO POTERE AL FINE DI ADEMPIERE LA PROPRIA FUNZIONE, SENZA LIMITE DI IMPORTO RELATIVAMENTE ALLE SPESE DA SOSTENERE IN RAGIONE DELLE PRESCRIZIONI DELLA NORMATIVA EMANATA ED EMANANDA IN MATERIA, PONENDO IN ESSERE, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, OGNI ATTO NECESSARIO ALLA PUNTUALE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, CON FACOLTA' DI SUB-DELEGARE A SOGGETTI DOTATI DI ADEGUATE CAPACITA',



Camera di Commercio
La Spezia

Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

I COMPITI AD ESSO DELEGATI CON LA PRESENTE DELIBERA. "

Altre 226 persone sono titolari di cariche o qualifiche.

SEDI SECONDARIE E UNITÀ LOCALI

- Unità locale SEDE AMMINISTRATIVA
SEDE OPERATIVA
LA SPEZIA (SP) VIA VALDILIOCCHI, 32 CAP 19100

Insegna: CENTRALE TERMIOBA LA SPEZIA

Attività esercitata:

PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA ED ALL'ESTERO E QUALSIASI ALTRA
ATTIVITA' AD ESSA CONNESSA, STRUMENTALE, AFFINE, COMPLEMENTARE O COMUNQUE UTILE
PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.

Data apertura: 01/10/1999

* ASCIONE ANTONINO

nato a PORTICI (NA) il 07/01/1966

codice fiscale: SCNNNN66A07G902V

firma non depositata

- LEGALE RAPPRESENTANTE nominato con atto del 08/11/2001

Poteri:

CON ATTO NOTAIO PAOLO SILVESTRO (ROMA) DELL'8/11/2001 REP. 67744 SONO STATE
CONFERITE AA ASCIONE ANTONINO FUNZIONI VICARIE AFFINCHÉ ESERCITI I POTERI
CONFERITI AL PROCURATORE BUSATTO RENZO CON ATTO NOTAIO PAOLO SILVESTRO DEL
06/042000 REP 62308 IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO DELLO STESSO. LA FIRMA
DELL'IMPEDIMENTO DEL SIG. BUSATTO RENZO

* RAMPINI LUCIANO

nato a BUENOS AYRES stato: ARGENTINA il 02/05/1951

codice fiscale: RMPLCN51E02Z600R

- PROCURATORE nominato con atto del 10/08/2000

* BUSATTO RENZO

nato a VENEZIA (VE) il 15/11/1955

codice fiscale: BSTRNZ55S15L736C

- PROCURATORE nominato con atto del 01/11/2001

durata in carica FINO ALLA REVOCA

CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 46/90

ABILITAZIONI:

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la
sicurezza degli impianti, è abilitata, salvo le eventuali limitazioni
più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione, all'ampliamento e
alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 come
segue:

1) lettera A

PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI
UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL
PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Data riconoscimento: 25/02/2002 Ente: CAMERA DI COMMERCIO



Camera di Commercio
La Spezia

Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

2) lettera B
PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.
Data riconoscimento: 25/02/2002 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) lettera C
PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.
Data riconoscimento: 25/02/2002 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

4) lettera D
PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Data riconoscimento: 25/02/2002 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5) lettera E
PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.
Data riconoscimento: 25/02/2002 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6) lettera F
PER GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI.
Data riconoscimento: 25/02/2002 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

7) lettera G
PER GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO
Data riconoscimento: 25/02/2002 Ente: CAMERA DI COMMERCIO

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

IL CONSERVATORE DEL REGISTRO IMPRESE
DOTT. PIETRO ABATE

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE. AUTORIZZAZIONE DELL'INTENDENZA DI FINANZA DI LA SPEZIA N. 15059 DEL 15.09.1992

RISCOSSI PER NR BOLLI	10	EURO	146,20
PER DIRITTI		EURO	10,00
TOTALE		EURO	156,20
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 302443			

DAGLI ATTI DELL'UFFICIO LA SUDETTA IMPRESA NON RISULTA IN STATO DI FALLIMENTO, CONCORDATO PREVENTIVO O DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA. SI DICHIARA INOLTRE CHE A CARICO DELLA PREDETTA DITTA NON RISULTA PERVENUTA NEGLI ULTIMI 5 ANNI A QUESTO UFFICIO DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE AMMINISTRATIVA COATTA, AMMISSIONE IN CONCORDATO O AMMINISTRATA

PREDISPOSTO TRAMITE IL SISTEMA INFORMATIVO AUTOMATIZZATO PRESSO L'UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE DI LA SPEZIA
AI SENSI DELL'ART. 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 39/93



Camera di Commercio
La Spezia

Prot.:CEW/1670/2008/CSP3037

8/7/2008

PER IL CONSERVATORE
IL FUNZIONARIO


CINZIA TORACCA

SOGGETTI CONTROLLATI (articolo 2 del D.P.R n.252 del 3/6/1998)

Codice fiscale	Denominazione	Pr.sede
05617841001	ENEL PRODUZIONE S.P.A.	RM

Cognome	Nome	Sesso	Pr.nasc.	Dt nasc.
CIOFFI	MASSIMO	M	MI	02/11/1960
FERRARIS	LUIGI	M	MI	23/02/1962
MACHETTI	CLAUDIO	M	RM	30/10/1958
VAGLISANDI	VITTORIO	M	CT	27/02/1955
CARDANI	ANTONIO	M	MI	05/02/1950
VIDO	LIVIO	M	CO	16/11/1948
MANCINI	GIOVANNI	M	SV	14/06/1965
BUSATTO	RENZO	M	VE	15/11/1955
ASCIONE	ANTONINO	M	NA	07/01/1966
CAMPI	ANDREA	M	RM	12/01/1970

N U L L A O S T A

ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n.575 e successive
modificazioni.

La presente certificazione è emessa dal C.C.I.A.A. utilizzando il collegamento
telematico con il sistema informativo utilizzato dalla prefettura di Roma.

*** fine certificato ***

